

IL 12/13 GIUGNO **SI'** VOTANO I REFERENDUM

VOTA SI PER DIRE NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

Vuoi eliminare la legge che dà in affidamento a soggetti privati o privati/pubblici la gestione dei servizi pubblici locali, a cominciare dall'acqua?



VOTA SI PER DIRE NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

Vuoi eliminare la legge che consente al gestore privato di avere un profitto garantito sulla tariffa dell'acqua?



VAI A VOTARE
Per avere successo è necessario che al referendum votino il 50% degli elettori

**PER CAMBIARE !
REFERENDUM
12 | 13 GIUGNO 2011**

LA TUA VOCE PUÒ DECIDERE
Un successo dei Sì al referendum costringerebbe la politica a rispettare le decisioni dei cittadini



VOTA SI PER DIRE NO AL NUCLEARE

Vuoi eliminare la legge che permette la costruzione di centrali nucleari in Italia?



VOTA SI PER DIRE NO AL LEGITTIMO IMPEDIMENTO

Vuoi eliminare la legge che permette al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di non comparire in udienza penale per la durata della loro carica?

Questa lettera alle cittadine e ai cittadini di Monte Marenzo è firmata da:

Adriano Barachetti Andrea Mangione Angelo Gandolfi Associazione UPper Beppe dell'Oro Carla Magni Carmen Sorrentino Chiara Barachetti Cinzia Mauri Colombo Sergio Cristina Melazzi Daniel Fasolin Daniela Cattaneo Diego Fasolin Elisa Barachetti Erica Bonati Fabrizio Fontana Fabrizio Malighetti Franco Rota Franco Spreafico Gerolamo Fontana Gianni Cattaneo Gino Fumagalli Graziano Morganti Gustavo Centenaro Lorenza Panzeri Luca Tedoldi Luciana Malighetti Marco Fumagalli Marco Liberti Marilena Chiari Matteo De Capitani Michelangelo Morganti Oliviero Benedetti Ornella Chiari Paola Losa Renato Greppi Renato Rizzini Paolo Tironi Pina Bonanomi Sergio Vaccaro Simone Rota Valentina Chioda Valeria Vaccaro Vilma Donizetti

Gentile cittadina, gentile cittadino di Monte Marengo,

come probabilmente saprai il prossimo 12 e 13 giugno si terrà in Italia una tornata referendaria molto importante: si deciderà della privatizzazione dell'acqua e della produzione di energia elettrica da centrali nucleari, oltre che del legittimo impedimento. Il tema principale però, è ben più ampio e più nobile: il tema è la democrazia. Questa è la nostra grande occasione per ricordare a tutti che la sovranità ci appartiene, è la nostra grande occasione per partecipare direttamente alle scelte che direttamente ci riguardano, impedendo agli altri di decidere sempre per noi. Per questo motivo abbiamo pensato di fornirti questa piccola informativa, estratto di una più ampia relazione scaricabile da internet all'indirizzo - <http://www.unpaesepersstarbene.it/2011/liberta-e-partecipazione-appassionato-dibattito-in-consiglio-comunale-a-monte-marengo-sui-referendum/>

Votando SI' al primo quesito si vuole contrastare

l'accelerazione sulle privatizzazioni e la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici: a tutt'oggi, **in Italia, l'acqua è considerata una merce.** D'ora in poi saranno **logiche di profitto e meccanismi di mercato** a decidere chi, e a quali condizioni potrà accedere al servizio idrico. Questa purtroppo è una realtà già confermata dai fatti.

Il processo di privatizzazione è iniziato in Italia nel 1994 (legge Galli): da allora, si è registrato un calo degli investimenti con un contemporaneo aumento delle bollette. **Noi pensiamo invece che l'acqua non è una merce e che la sua gestione debba essere sottratta al principio della libera concorrenza e realizzata senza finalità lucrative, perseguendo invece finalità di carattere sociale e ambientale.**

Votando SI' al secondo quesito si richiede

l'abrogazione di parte della norma che permette al gestore del servizio idrico di ottenere **profitti garantiti sulla tariffa, caricando sulla bolletta dei cittadini un 7% a remunerazione del capitale investito**, senza alcun collegamento a logiche di reinvestimento per il miglioramento qualitativo del servizio stesso.

Eliminare questo profitto minimo garantito significa rendere l'acqua un investimento molto meno appetibile agli occhi dei privati.

Votando SI' al terzo quesito si vuole impedire la costruzione di nuove centrali nucleari sul territorio italiano. Il nucleare, oltre a non essere sicuro, non può rappresentare il futuro, perché:

Tutti gli stati lo stanno abbandonando, Francia esclusa. Gli ultimi in ordine di tempo sono Giappone e Germania. **Anche volendo puntare sul nucleare, ne avremmo comunque per poco tempo.** Nel mondo ci sarà disponibilità di uranio ad alta concentrazione solo per 50 anni proseguendo con i consumi attuali. **Il nucleare non è economico e non è ad emissioni zero.** Lo sarebbe solo se ci si dimenticasse di ciò che succede prima e dopo la produzione di energia. **Il nucleare non crea occupazione.** Tanti soldi pubblici nelle mani di pochi privati. **Il nucleare non è sicuro.** Gli incidenti più conosciuti, Cernobyl e Fukushima, sono solo due dei casi più eclatanti di una miriade di incidenti che costellano la storia dell'energia nucleare. In 50 anni si sono verificati circa **150 incidenti nucleari. Il nucleare produce scorie radioattive che non sappiamo dove mettere**, perché restano radioattive per oltre 200.000 anni e non esiste nessun contenitore capace di durare tutto questo tempo.

Votando SI' al quarto quesito si vuole abrogare

la legge sul legittimo impedimento. L'essere un amministratore pubblico, e quindi svolgere un'attività a nome e per conto dei cittadini, comporta una responsabilità che impone comportamenti trasparenti.

Non può essere un privilegio che regala l'impunità ai potenti.

Se un amministratore pubblico è sottoposto a giudizio, deve difendersi nel processo, non dal processo. Non ci sono legittimi impedimenti che tengano.